

GRUPPO RETE RADIE' RESCH "TORINO&DINTORNI" Gennaio 2018

Siamo giunti **alla soglia del quarto rinnovo** del progetto solidale GAPA I Cordai.

Primo triennio 2009-2011
Secondo triennio 2012-2014
Terzo triennio 2015-2017
Quarto triennio 2018-2020



In questi rinnovi è rimasto invariato il contributo di 2500euro l'anno.

Da un punto di vista generale (se guardiamo alle **finalità del progetto** e al **suo significato** per il nostro gruppo e per la rete tutta) ci pare di poter dire che l'operazione con il GAPA di Catania abbia portato dentro la rete nazionale (oltre che nel gruppo di Torino) *una attenzione sempre maggiore* a temi quali:

- la lotta alla mafia
- l'attenzione alla legalità
- la formazione dei giovani
- l'informazione libera
- l'aggregazione e l'impegno sociale nei quartieri popolari.

Inoltre il progetto de 'I Cordai' mettendoci in connessione e vicinanza con il GAPA e con le realtà popolari che esso in qualche modo vuole rappresentare ci ha aiutato a "riconoscere" le "nostre" povertà (economiche, culturali, sociali...) insieme a quelle del cosiddetto Terzo Mondo e ci ha aiutato a metterle in connessione come esiti comuni di determinate scelte politiche, economiche e culturali, sia a livello italiano che internazionale.

Infine anche la finalità implicita che per noi aveva il progetto di "*recuperare e mantenere viva la memoria dell'emigrazione italiana*" mostra la sua forte attualità in relazione alla riflessione sul significato delle identità locali e dei regionalismi nel tempo della globalizzazione.

Gli **obiettivi diretti** del progetto non sono cambiati nel tempo e cioè: mantenere economicamente l'impegno della pubblicazione de I Cordai (4 pagine -2 facciate - in bianco e nero con foto -11 volte all'anno) e sostenere una organizzazione e una logistica sempre più stabile e continuativa del giornale.

Attualmente la redazione de I Cordai è stabilmente collocata presso il GAPA e la redazione è costituita soprattutto da adulti che garantiscono una continuità all'iniziativa. Molti giovani si sono affacciati alla redazione ma solo per pochi è stato possibile un coinvolgimento pieno e continuativo.

In alcuni momenti si sarebbe voluto aumentare sia il numero di pagine che la tiratura del giornale ma questo non è stato possibile.

Il progetto, nel sostenere concretamente I Cordai, si prefiggeva come **obiettivo più ampio** quello di sostenere e rafforzare l'informazione libera

come forma di resistenza, fondamentale nelle situazioni in cui è presente la mafia. E al tempo stesso di sostenere, proprio nella città di Catania (segnata dal monopolio editoriale dell'imprenditore Di Ciancio) il collegamento fra esperienze diverse che tentano una informazione libera e alternativa in quel contesto.

Da questo punto di vista, **nel tempo, accanto al sostegno a I Cordai, si è andato affiancando il sostegno a I Siciliani Giovani**, realtà strettamente connessa al GAPA che raccoglie l'eredità di Pippo Fava.

Si tratta di un giornale online (o meglio di una rete di giornali che mette insieme svariate testate da tutta Italia con una vocazione giornalistica non solo antimafia ma in generale di forte impegno sociale e di inchiesta) che ha proprio in via dei Cordai la sua sede, in Giovanni Caruso un suo importante collaboratore e in Riccardo Orioles il suo Direttore Responsabile.

In alcune occasioni il giornale è uscito con edizioni cartacee speciali in particolare a luglio 2017 la RRR di Torino ha contribuito nel suo piccolo alla diffusione a livello torinese (in particolare in due librerie, fra cui una quella del Gruppo Abele, dove in passato Caruso aveva fatto una presentazione della rivista stessa).

A questa realtà era strettamente collegata l'esperienza (purtroppo molto ridimensionata ormai) de *I Fili di Canapa*, tentativo analogo di giornalismo dal basso fatto da giovani, che avevamo avviato con la rete di Torino ormai qualche anno fa.

Un bilancio generale di questi 9 anni non potrebbe ovviamente non menzionare tutte le iniziative e collaborazioni e scambi che sono avvenute ... (fra cui: il seminario a Catania nel 2011, il viaggio della Compagnia Teatrale a Torino, la partecipazione di testimoni del GAPA ai Convegni)... ma è qualcosa che abbiamo già fatto a Pisa nell'ultimo rinnovo, dove qualcuno ricorderà l'eloquente immagine di un albero con tanti frutti le cui radici affondano nel sostegno economico al giornale de I Cordai.

Quello che qui possiamo fare è accennare almeno ai **frutti dell'ultimo triennio** (2014-2017):

- la realizzazione di uno scambio giovani fra il comune di Favria e il GAPA
- la presenza di Ivana Parisi per l'animazione dei ragazzi al Convegno di Trevi del 2016
- il sostegno a I Siciliani Giovani (vedi sopra)
- il sostegno personale a Giovanni Caruso in occasione delle minacce subite (a seguito di una assemblea in cui - parlando di un bene confiscato - Giovanni aveva fatto riferimenti anche attuali alla famiglia Ercolano a cui il bene apparteneva)
- il sostegno al primo bene confiscato e affidato nella città di Catania "*Il Giardino di Scidà*" sostenuto attraverso un crowdfunding con Banca Etica. Il bene è gestito da Arci, Fondazione Fava e GAPA
- l'accoglienza della famiglia Parisi in occasione dello spettacolo di burattini della Compagnia La Poltrona Rossa : "*Maciste, il re di Porta Palazzo*"

Un frutto è prossimo a venire:

- il viaggio dei giovani figli dei soci della Cooperativa Valdocco a Catania e in Sicilia

- un nuovo spettacolo di burattini in occasione della Festa dell'8 marzo a Caselle Torinese

Infine, alla soglia di questo rinnovo, una sorpresa inaspettata: la disponibilità del GAPA stesso a chiudere l'“operazione”.

Si tratta di una dichiarazione che è segno di una maturità e di reciprocità nella relazione.

Dal nostro punto di vista si tratta di ‘accogliere’ questa disponibilità e trasformarla in una occasione ulteriore di crescita reciproca e prosecuzione nella relazione.

Si tratta di **passare dal progetto ad una relazione aperta e continuativa**, strutturata su nuovi obiettivi e nuove collaborazioni.

Per questo **proponiamo**:

- che questo sia l'ultimo triennio;
- che il gruppo della Rete di Torino si muova nella direzione dell'individuazione di un'altra operazione;
- che il GAPA sia informato che qualora questo movimento porti a esiti fattivi prima del triennio, l'operazione sarà ‘chiusa’ con anticipo;
- che l'individuazione di una nuova operazione da sostenere economicamente possa essere fatta anche ‘insieme’ al GAPA, con il loro sostegno fattivo o anche solo progettuale; sia che - come alcuni del GAPA vorrebbero - il GAPA (o alcuni di essi) si costituiscano come ‘nodo’ della RRR; sia che questo non avvenga;
- che il costo dell'operazione resti invariato;
- che anzi una parte di esso (500 euro) - nel primo anno - venga indirizzato a sostenere la partecipazione di giovani del GAPA o più in generale di ragazzi/e di Catania (vedi LIBRINO) al Seminario Giovani all'interno del Convegno di Aprile 2018.